



MONUMENTO AI CADUTI DI ROVENNA

Trovi questo punto di interesse in Cernobbio - Percorso 2 - Tappa 2

INFORMAZIONI

Collocazione: Il Monumento ai Caduti di Rovenna è posto all'ingresso del viale delle Rimembranze che porta al cimitero, sulla destra

Pavimentazione: cubetti di cemento

Barriere architettoniche: il monumento vero e proprio è collocato in un'aiuola verde di circa 3 metri di diametro aperta entro una piazzola pavimentata in cubetti di cemento, di 5 x 8 metri, delimitata sulla destra da un muretto alto 50 centimetri sormontato da una ringhiera di altri 50 centimetri.

A circa un metro sulla sinistra dell'aiuola, sempre all'interno della piazzola, è stata posta una lastra di granito con i nomi dei caduti, parte integrante del monumento.

La piazzola è delimitata sul lato frontale e laterale sinistro da paletti in ferro di circa 60 centimetri che reggono una catena. Sul lato sinistro un gradino di 5 centimetri la raccorda al piano stradale

Accesso: si accede al monumento dall'inizio del viale delle Rimembranze, girando sulla destra

Servizi: parcheggi disponibili in zona, bancomat in via IV Novembre

Svago e Ristorazione: bar in zona

DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

Il monumento ai Caduti di Rovenna rappresenta una maestosa aquila, dalle ali spiegate, costituita da piastre sagomate in ferro, saldate tra loro, con il capo rivolto in avanti e le zampe posate su un supporto. Il supporto, a sua volta, poggia su un basso basamento in cemento che porta la scritta: "Rovenna ai suoi caduti"; sempre in cemento sono le lastre posteriori, poste a guisa di montagne.

A circa 1 metro sulla sinistra della aiuola, una doppia lastra di granito, a mo' di leggione, sorregge due lastre di ferro sopra le quali sono incisi i nomi rispettivamente, a sinistra dei caduti della prima guerra mondiale, a destra quelli della seconda guerra mondiale.

La scultura è opera dello scultore Salvino Marsura, cui era stata commissionata da Paolo Migliavada di Desio per farne un monumento agli Alpini caduti della città brianzola. A seguito di contrasti intercorsi circa l'ubicazione del monumento – scrive Giuseppe Salvioni nel suo libro *Cernobium Cernobi Cernobio Cernobbio. Storia e territorio*, la statua fu "parcheggiata" in un giardino privato. Alla morte del Migliavada, avvenuta nel 1975 (fu sepolto nel cimitero di Rovenna) la vedova Lina, per onorare la sua memoria, donò la statua agli Alpini del Gruppo Bisbino di Rovenna, località nella quale amava villeggiare. A compimento del desiderio di Paolo Migliavada, gli Alpini predisposero la base del monumento, sulla quale nel 1980 fu collocata la scultura. Il monumento, insieme con il vicino viale delle Rimembranze, è stato restaurato nel 2005 a cura del Gruppo Alpini, in occasione del venticinquesimo anniversario della posa.